

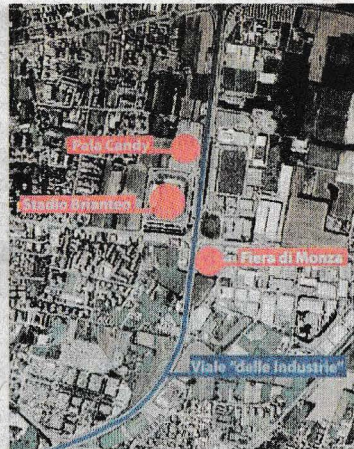
**CONVEGNO** Quinta edizione di «Why not» per discutere di mercati internazionali e futuro della città

# «Il nuovo polo fieristico di Monza si farà»

**MONZA** (dms) «Perché no?». Una semplice domanda che però apre le prospettive di un futuro economico monzese sempre più internazionale. E' arrivato alla quinta edizione il meeting «Fiera di Monza e Brianza» in collaborazione con Ab&Com.

Il convegno di mercoledì si è tenuto nel salone congressi dell'Hotel de la Ville e ha riunito i partner ufficiali, gli operatori italiani ed esteri, le istituzioni e le associazioni di categoria, per un confronto diretto su progetti concreti e realizzabili in tempi brevi. E la novità è arrivata subito, fin dalle prime battute dell'incontro: il polo fieristico nell'area compresa tra viale delle Industrie e viale Sicilia si farà. Non sono ancora stati definiti i tempi di realizzazione, ma il progetto è stato ripreso in mano dai tecnici. Il primo passo sarà quello di costituire una fondazione, unico ente giuridico in grado di dialogare alla pari con le istituzioni.

«Il mio ringraziamento va all'Amministrazione comunale - ha spiegato **Vincenzo Ascrizzi**, presidente di Fiera Monza - L'impegno profuso dalla Giunta è stato fondamentale per poter riprendere in mano il progetto del polo fieristico. Sarà una struttura capace di dar visibilità alle eccellenze del nostro territorio, un modo per sfruttare la scia del dopo Expo. E poi ci saranno anche i 13



**PROGETTO** La realizzazione del Polo fieristico di Monza è sempre più vicina. La notizia è stata data ufficialmente dal presidente di Fiera Monza Vincenzo Ascrizzi all'ultimo convegno «Monza Why Not»



chioschi disposti lungo la città, dalla stazione fino alla Villa Reale. Insomma, Monza vuole diventare una città sempre più attrattiva». Ma non si è parlato soltanto di realtà locali. Il meeting è stata l'occasione per approfondire an-

che alcuni degli eventi internazionali più attesi, come Astana 2017 e Expo 2020 di Dubai. Ed è stato soprattutto questo l'argomento che ha coinvolto maggiormente gli studenti del liceo linguistico «Carlo Porta» presenti in

sala per l'alternanza scuola lavoro. «Connettiamo le menti - ha precisato Ascrizzi - Creiamo un futuro fatto di mobilità e sostenibilità. Sarà questo il tema della prossima Esposizione internazionale. Monza è pronta».